

OGGETTO: Programmazione triennale dei lavori, anni 2018-2020: aggiornamento.

LA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che il Programma triennale dei lavori è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 21, commi 3-4 e 5, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, aggiornato al "correttivo" D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50", pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017;

ATTESO che il suddetto articolo, rubricato "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", prevede che le amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici, e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro nonché specificare, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 (codice CUP), i lavori da avviare nella prima annualità del piano, con l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati;

VISTO il decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018, redatto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce, in base a quanto previsto dall'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, e successive modificazioni, le procedure con le quali le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

TENUTO CONTO che il decreto di cui trattasi disciplina, in particolare:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

TENUTO CONTO, altresì, che i programmi devono essere adottati in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.P.R. n. 254/2005 e che le nuove disposizioni trovano applicazione a partire dal 2019 con riferimento al triennio 2019/2021 per i lavori Pubblici;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 14, del D.M. n. 14/2018 che prevede che "le amministrazioni individuino, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici."

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale:

- n. 91 dell'8 novembre 2016, con la quale si è deciso di non procedere alla redazione del Piano triennale dei lavori 2017/2019 in quanto nessun lavoro previsto risultava di importo superiore a euro 100.000,00;
- n. 95 del 14 novembre 2017, con la quale si è deciso di non procedere alla redazione della scheda di aggiornamento per l'anno 2018 e di prevedere:
la continuazione la continuazione della manutenzione straordinaria alle tessere che presentano problemi di distacco, come evidenziato nella relazione conclusiva redatta dall'impresa Elletipi a seguito della verifica biennale eseguita ad aprile 2017, sulla parete di via Borgoleoni dell'immobile camerale;
il rifacimento e/o restauro degli infissi esterni del 2°, 3° e 4° piano, da sottoporre preventivamente al parere della Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna di Bologna;

RICHIAMATA la determinazione del presidente n. 2 del 2 marzo 2018, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 20 marzo 2018, con la quale è stata sottoscritta con la Provincia di Ferrara, ai sensi del D.Lgs. n. 560/2016, la convenzione per l'erogazione di prestazioni per conto terzi in materia di lavori pubblici per il periodo 1 marzo– 1 dicembre 2018, in base alla quale la provincia di Ferrara, assume la funzione di stazione appaltante dei lavori;

CONSIDERATO che la realizzazione dei suddetti interventi, programmati per l'anno 2018, necessitano del preventivo benestare della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna di Bologna;

PRESO ATTO che l'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara ha intrapreso le procedure al fine di ottenere il benestare da parte della suddetta Direzione Regionale, la quale ha richiesto specifici chiarimenti che comportano uno slittamento dell'esecuzione dei lavori programmati;

RITENUTO, pertanto, opportuno riproporre nell'anno 2019 la realizzazione dei lavori previsti e non eseguiti nell'anno 2018;

VALUTATO, inoltre, che non risultano, al momento, prevedibili ulteriori lavori da programmare per gli anni 2018-2020, salvo quelli riproposti per l'anno 2019 e fatto salvo imprevisti interventi straordinari;

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, pubblicato in G.U. n. 276 del 25 novembre 2016;

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo economico 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018;

TENUTO CONTO che gli Organi della Camera di commercio derivante dall'accorpamento dalle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna saranno chiamati a ridefinire la programmazione triennale dei lavori pubblici, anni 2019–2021, sulla base delle disposizioni e degli schemi adottati con il D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (articoli 3, 4 e 5);

RITENUTO, in attesa della definizione della struttura organizzativa della Camera di commercio derivante da accorpamento, di non procedere alla nomina del referente per la redazione del

programma di cui trattasi;

TENUTO CONTO che, non avendo previsto alcun lavoro di importo superiore a euro 100.000,00, non occorre procedere alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018 – 2020;

RILEVATO, infine, che il 31 dicembre 2018 scade la Convenzione con la Provincia di Ferrara per l'erogazione di prestazioni per conto terzi in materia di lavori pubblici, ivi compreso il servizio di stazione appaltante;

RITENUTO nelle more del processo di costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e in attesa della successiva definizione organizzativa, chiedere alla Provincia di Ferrara la disponibilità a sottoscrivere una Convenzione per l'intero anno 2019 o a prorogare l'attuale sino al 31 dicembre 2019;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

delibera

- di non procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla redazione della scheda di aggiornamento per l'anno 2019 del Piano triennale dei lavori 2018-2020, in quanto nessun lavoro previsto prevede importi unitari superiori a euro 100.000,00;
- di prevedere, per l'anno 2019:
 - la continuazione della manutenzione straordinaria alle tessere che presentano problemi di distacco, come evidenziato nella relazione conclusiva redatta dall'impresa Elletipi a seguito della verifica biennale eseguita ad aprile 2017, sulla parete di via Borgoleoni dell'immobile camerale;
il rifacimento e/o restauro degli infissi esterni del 2°, 3° e 4° piano, da sottoporre preventivamente al parere della Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna di Bologna;
- di chiedere alla Provincia di Ferrara la proroga della Convenzione in essere sino al 31 dicembre 2019, per le motivazioni riportate in premessa;
- di conferire mandato al Segretario Generale di procedere al compimento dei necessari adempimenti.

IL PRESIDENTE
Paolo Govoni
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL SEGRETARIO
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)